Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 195 del 24 agosto 2009 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 24 agosto 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 153

REGIONE LOMBARDIA

Deliberazioni concernenti dichiarazioni di notevole interesse pubblico della Giunta regionale del 15 luglio 2009 e 22 luglio 2009.

SOMMARIO

REGIONE LOMBARDIA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE 15 luglio 2009.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area dello storico ippocastano in località Borghi, comune di Como. (Deliberazione n. 8/9856).

LA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale del 26.06.1990, della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Como, nominata ai sensi dell'art. 10 della l.r. 57/1985 legge poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta definisce la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area in località Borghi e ne propone l'inserimento nell'elenco relativo all'art. 1 della legge 1497 del 29 giugno 1939, ora art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale del 26.06.1990 della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Como all'albo pretorio del Comune di Como in data 17 luglio 1990;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 12 maggio 2008, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Como, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi della lettera c) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area dello storico ippocastano e ne modifica il perimetro limitatandolo alle aree libere circostanti l'antico albero in località Borghi, in Comune di Como nonché approva la relativa proposta di disciplina di tutela costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 12 maggio 2008 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Como, all'albo pretorio del Comune di Como in data 19 settembre 2008;

Ritenuto di assumere in tal senso le motivazioni di tutela già espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, con esclusivo e specifico riferimento alla presenza dell'imponente ippocastano, che rappresenta la memoria storica dell'antico assetto ambientale e paesaggistico dell'area, e che come tale merita di essere salvaguardato e tutelato insieme alle aree libere al suo intorno, che contribuiscono a magnificarne l'imponenza;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonchè il DPEFR 2009-2011;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere *c)* del comma 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e s.m.i, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, lo storico ippocastano in località Borghi nel Comune di Como per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 "Descrizione generale dell'area e motivazioni della tutela" dell'Allegato 1 "Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- Di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e restituito graficamente nell'Allegato 1 punto 2 - "Individuazione cartografica e descrizione della perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi alle prescrizioni e ai criteri specificati nell'Allegato 2, "Prescrizioni d'uso e criteri di gestione degli interventi", che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 140 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere la stessa al Comune di Como, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Milano, 15 luglio 2009

Il segretario: PILLONI

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

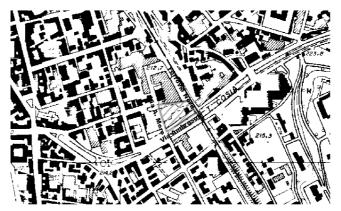
Area a tutela dello storico ippocastano in località Borghi – Comune di Como

PUNTO 1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

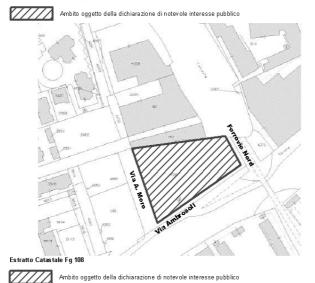
Quest'area, attualmente destinata a parcheggio, è connotata dalla presenza di un imponente ippocastano, essenza arborea che rappresenta un forte riferimento identitario e percettivo, questa essenza evoca la memoria storica dell'antico assetto ambientale e paesaggistico di questo ambito e pertanto merita di essere salvaguardata con le aree libere all'intorno, che contribuiscono a magnificarne l'imponenza.

PUNTO 2

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA E DESCRIZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Estratto Carta tecnica regionale

Ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico

Estratto Catastale Fg 108

Ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico

L'area oggetto della dichiarazione è così delimitata:

Area compresa tra il limite del sedime della linea delle ferrovie Nord Milano, la via Ambrosoli, la via Aldo Moro e il limite sud dell'immobile accatastato come mappale X67 del fg. 108.

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI D'USO E CRITERI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Area a tutela dello storico ippocastano in località Borghi – Comune di Como

La presente disciplina evidenzia alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pone quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 dalle Soprintendenze competenti;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.

DISCIPLINA DI TUTELA E PRESCRIZIONI D'USO PER LA SALVAGUARDIA DEI CARATTERI SPECIFICI DELL'AREA

- deve essere garantita la cura e salvaguardia delle presenze arboree consolidate, con specifico riferimento allo storico ippocastano,che costituisce una rilevanza naturalistica e simbolica strettamente interrelata alla "memoria" del luogo, per la cui tutela deve essere assicurato che le aree all'intorno restino libere e permeabili;

- la sistemazione degli spazi pubblici, parcheggi e arredi dovranno essere inquadrati in un progetto complessivo riguardante l'intera area, da valutarsi in riferimento alle sue coerenze con le relazioni e connotazioni specifiche del contesto e alla salvaguardia e valorizzazione dell'elemento arboreo di rilievo, riconoscibile come elemento connotativo correlato all'antico assetto paesaggistico-ambientale dell'area.

09A09563

DELIBERAZIONE 15 luglio 2009.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una porzione del territorio comunale - area compresa tra la Valle Torgola e Valle Serramando, comune di Collio. (Deliberazione n. 8/9857).

LA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale del 21.12.1977, della Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali Bellezze Naturali di Brescia nominata ai sensi dell'art. 2 della legge 1497/1939 legge poi sostituita dal D.Lgs 42/2004, con la quale la Commissione suddetta definisce la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di una porzione di territorio comunale e ne propone l'inserimento nell'elenco relativo all'art. 1 della legge 1497 del 29 giugno 1939, ora art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale del 21.12.1977 della Commissione Provinciale per le Bellezze Naturali di Brescia all'albo pretorio del Comune di Collio in data 2 gennaio 1978;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 22 settembre 2008, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per una porzione di territorio in Comune di Collio, compresa tra valle Torgola e valle Serramando e approva la relativa proposta di disciplina di tutela costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 22 settembre 2008 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Brescia, all'albo pretorio del Comune di Collio in data 11 novembre 2008;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce questo ambito meritevole di salvaguardia per l'elevato valore estetico e il tradizionale assetto nel quale le opere dell'uomo si coniugano e fondono con la conformazione naturale del luogo che possiede significativi caratteri di naturalità, per la presenza di boschi felicemente fusi con l'organizzazione delle parti arborate con cedui di rovere e le aree libere da vegetazione destinate a pascolo e a foraggio, organizzate attraverso l'equilibrato uso di terrazzamenti eseguiti con pietra a secco, che testimoniano la cultura e la tradizione locale;

Rilevato che a seguito di dette pubblicazioni non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonché il DPEFR 2009-2011;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere *c) e d*) del comma 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e s.m.i, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'area compresa tra la valle Torgola e valle Serramando sita nel territorio del Comune di Collio per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 "Descrizione generale dell'area e motivazioni della tutela" dell'Allegato 1 "Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

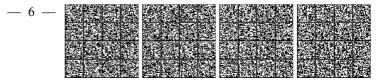
- Di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e restituito graficamente nell'Allegato 1 punto 2 - "Individuazione cartografica e descrizione della perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi alle prescrizioni e ai criteri specificati nell'Allegato 2, "Prescrizioni d'uso e criteri di gestione degli interventi", che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 140 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere la stessa al Comune di Collio, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Milano, 15 luglio 2009

Il segretario: PILLONI

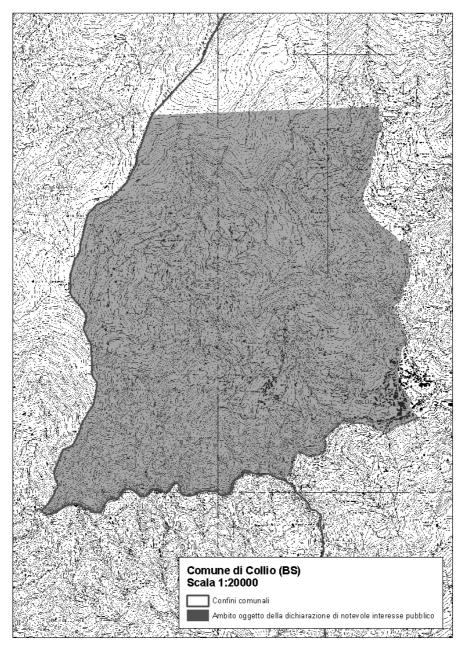
ALLEGATO 1

DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Tutela paesaggistica dell'area compresa tra valle Torgola e valle Serramando sita nel territorio del Comune di Collio

PUNTO 1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

L'area, compresa tra la valle Torgola e la valle Serramando, riveste notevole interesse paesaggistico e panoramico sia per la particolare conformazione naturale del terreno, che presenta depressioni e rilievi compresi all'incirca tra gli 800 e i 1500 metri, sia per la presenza di vaste radure e macchie di conifere. Caratterizzata da dolci declivi di prati contornati da pinete, intervallati qua e là da depressioni ricoperte di cedui di rovere, l'area testimonia l'equilibrato intervento dell'uomo con antiche sistemazioni e terrazzamenti in pietra a secco, segno di una radicata cura del territorio.
Il tutto forma un quadro unitario, godibile da diversi punti di vista accessibili al pubblico.
Per le considerazioni sopra esposte questo scenario paesaggistico e panoramico risulta meritevole di salvaguardia per l'elevato valore estetico e il tradizionale assetto nel quale le opere dell'uomo si coniugano e fondono con la conformazione naturale del luogo, rappresentando la testimonianza della cultura e della tradizione locale.

PUNTO 2
INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA E DESCRIZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

L'ambito oggetto della dichiarazione è così delimitato:
A sud il corso del fiume Mella, a ovest il confine con il comune di Bovegno fino all'altezza della località Pozze, e precisamente fino al confine nord del mappale 3107, a nord dalla linea di confine tra i mappali 3107 e 2828 ed il mappale 2821 e 2817 fino all'incrocio con il tracciato del primo affluente di destra del torrente Bavorgo, a est il torrente Bavorgo fino alla confluenza con il fiume Mella.

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI D'USO E CRITERI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Tutela paesaggistica dell'area compresa tra valle Torgola e valle Serramando sita nel territorio nel Comune di Collio

La presente disciplina evidenzia alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pone quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e sue modifiche e integrazioni, devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 dalle Soprintendenze competenti;
- ai sensi dell'art. 10, comma 4 lettere "f", "g", "h" e "l" del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., questi elementi, sono considerati beni culturali e come tali ogni eventuale loro modifica dovrà essere preventivamente autorizzata dal Soprintendente B.A.P. competente;
- ai sensi degli artt. 11 e 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., affreschi, stemmi graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi, esposti o non alla pubblica vista, sono considerati beni culturali e come tali l'eventuale rimozione dovrà essere preventivamente autorizzata dal Soprintendente competente;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- per le aree soggette a diretta tutela archeologica, con specifico atto ministeriale, valgono le specifiche disposizioni in materia;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.

Prescrizioni d'uso e specifiche cautele per la gestione delle trasformazioni

- l'equilibrio tra aree verdi prive di vegetazione e le aree boscate dovrà essere mantenuto avendo cura di non prevedere, di massima, nuove piantumazioni in quelle aree storicamente destinate a coltivazione di foraggio e a pascolo;

- il bosco e le macchie boschive presenti sui versanti devono essere salvaguardati quali componenti connotativi del paesaggio locale ed elementi di rilevante valore ambientale, ne deve pertanto essere prevista in generale la conservazione sia in termini di estensione che di specie vegetali prevalenti, escludendo di massima l'impianto di specie non autoctone o comunque già consolidate;

- il sistema dei percorsi rurali e dei sentieri deve essere mantenuto, salvaguardato e valorizzato, quale importante elemento di fruizione e connotazione paesaggistica, mantenendone le dimensioni, il fondo naturale, la vegetazione e le finiture che ne caratterizzano l'assetto tradizionale. Vanno in tal senso promosse le iniziative volte alla manutenzione dei sentieri e alla riqualificazione dei percorsi in disuso, promuovendo una fruizione sostenibile degli stessi, quali tracciati di fruizione ambientale e panoramica, correlati alla riscoperta e valorizzazione degli insediamenti rurali diffusi;

- l'eventuale realizzazione di nuovi brevi tratti di viabilità interna alle aree agricole o comunque esterna al centro urbano, dovrà essere realizzata mantenendo il più possibile le dimensioni e le finiture che caratterizzano l'attuale aspetto di questo ambito, avendo cura di assecondare la morfologia del terreno, al fine di evitare sbancamenti e riporti eccessivi con il conseguente uso di muri atti al contenimento delle terre, avendo inoltre cura di salvaguardare la vegetazione esistente in quanto la stessa, pur non essendo costituita in alcuni casi da essenze di pregio, rappresenta elemento di forte connotazione paesaggistica; l'eventuale nuova piantumazione di risarcimento, dovrà essere realizzata con essenze di tipo autoctono o comunque già consolidate nel paesaggio locale, le aree prive di vegetazione arborea e arbustiva dovranno essere mantenute tali;

- le murature storiche in pietra a spacco, di recinzione, separazione e contenimento delle terre, devono essere salvaguardate impiegando per la loro conservazione e l'eventuale ripristino, gli stessi materiali e tecniche di posa di quelli esistenti in loco, o comunque con la tecnica della tradizione;

- nel caso si rendessero necessari nuovi muri di sostegno da realizzare in calcestruzzo, gli stessi dovranno essere rivestiti con pietra a spacco, posata con finitura a vista che ricalchi le tecniche tradizionali, evitando l'utilizzo di "copertine" in calcestruzzo;

- il recupero degli edifici agricoli isolati dovrà essere volto a salvaguardare le caratteristiche architettoniche, tipologiche, morfologiche e materiche dell'edilizia tradizionale storica nonché le specificità delle sistemazioni esterne e delle strade di accesso, al fine di non alterare le attuali complessità e coerenze che legano tra loro architetture, percorsi e spazi agricoli circostanti;

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici rurali di carattere storico tradizionale, compresa la installazione di elementi oscuranti, eventuali tettoie, adeguamenti tecnologici, o modifica di componenti o finiture, devono essere studiate rispetto ad un progetto organico relativo alla sistemazione dell'intero prospetto, tenendo in attenta considerazione l'organizzazione compositiva dello stesso, vale a dire: partizione, caratteri stilistici, materici e cromatici;

- la realizzazione di nuovi volumi o strutture tecniche, comprese quelle a carattere agricolo, anche se improntate a soluzioni architettoniche innovative, dovrà porre la massima attenzione al corretto dialogo con i caratteri tipologici, morfologici e materici dell'architettura tradizionale esistente, nonché alla tutela delle relazioni visuali consolidate tra i diversi nuclei ed insediamenti e tra questi e il contesto agricolo circostante, tenendo conto e rispettando i caratteri morfologici del luogo e il rapporto di scala tra edificato esistente e ambiti naturali;

- eventuali nuove recinzioni dovranno essere permeabili alla vista ed essere preferibilmente realizzate con staccionate in legno, l'eventuale aggiunta di materiale vegetale (siepi) dovrà essere attentamente valutata, al fine di non interrompere la continuità visiva delle aree verdi e non alterare le visuali dai percorsi di pubblico accesso, e dovrà comunque privilegiare l'utilizzo di essenze vegetali autoctone o comunque già storicamente consolidate nel contesto. L'eventuale sostituzione di recinzioni esistenti dovrà essere orientata verso la riproposizione di soluzioni tradizionali già consolidate nell'area;

- l'eventuale previsione di nuove infrastrutture lineari (stradali ed energetiche), così come le antenne per le telecomunicazioni e i relativi sostegni, che attraversano o insistono sull'area, dovranno attenersi ad un'attenta progettazione che tenda a salvaguardare per scelte localizzative e di tracciato, nonché per soluzioni tecniche puntuali, l'integrità del sistema idrografico e vegetazionale, ma anche la continuità visiva del paesaggio, dei coni ottici di maggiore profondità e delle visuali verso i manufatti di interesse storico-architettonico;

- la realizzazione di centrali fotovoltaiche se pur di limitate dimensioni, dovrà essere valutata prevedendone un corretto inserimento, in particolare:
  - dovrà essere evitata l'ubicazione in aree incluse in visuali significative da e verso presenze storiche e ambientali di pregio o comunque in aree visibili da punti panoramici;
  - dovrà essere esclusa l'ubicazione in aree prossime a preesistenze architettoniche di valore storico e paesaggistico;
  - dovrà essere limitato l'uso di materiale riflettente, per i pannelli e per le relative strutture di sostegno;
  - in presenza di terrazzamenti del terreno, si dovrà evitare il posizionamento dei pannelli nella prima fascia a valle della balza, si dovranno privilegiare, in alternativa, le posizioni più arretrate, e ove possibile si dovranno mascherare i pannelli con quinte arboree di limitata altezza;
  - al termine della durata tecnologica degli impianti, gli stessi dovranno essere smantellati e le aree interessate dagli interventi dovranno essere ricondotte alla destinazione originaria;

- la salvaguardia dei valori percettivo visuali richiede una attenta limitazione della posa di cartellonistica e in particolare:
  - *cartellonistica stradale:* - è sempre ammissibile la cartellonistica obbligatoria ai sensi del Codice della Strada;
  - *cartellonistica informativa*: - (ad es. quella relativa ad emergenze naturalistiche o storico-artistiche, percorsi tematici, informazioni di carattere turistico o relative ad attività presenti in loco): è ammissibile riducendo il più possibile numero e dimensione di manufatti, uniformandone la tipologia, curando la scelta dei materiali e dei colori in modo da ottimizzarne un inserimento armonico nel contesto paesaggistico di appartenenza;
  - *cartellonistica e altri mezzi pubblicitari:* - nuove installazioni sono da escludersi all'esterno del centro abitato e comunque da valutare con grande attenzione all'interno di esso, al fine di preservare gli scorci panoramici esistenti sui pendii coltivati o boscati e sulle alture in genere, nonché le visuali di ingresso ai nuclei. Sono in ogni modo esclusi pannelli o altri mezzi pubblicitari di grandi dimensioni, anche temporanei. E' inoltre da prevedere un graduale smantellamento della cartellonistica in essere collocata in tratti particolarmente sensibili dal punto di vista percettivo-visuale e ambientale;

- specifica attenzione dovrà essere rivolta alla salvaguardia e valorizzazione del sistema dei corsi d'acqua. I criteri che seguono intendono garantire la tutela sia degli aspetti e componenti naturali e ambientali, che dell'integrità complessiva della rete idrica superficiale:

    - deve essere garantita la continuità del sistema, anche nell'attraversamento eventuale di infrastrutture;
    - deve essere garantita la naturalità delle sponde e delle aree di rispetto, evitando opere di canalizzazione, tombinatura, asfaltatura dei percorsi ecc.;
    - eventuali interventi di regimazione idraulica o difesa spondale devono essere realizzati preferibilmente con le tecniche dell'ingegneria naturalistica e comunque nel rispetto degli elementi e manufatti di valore storico-tradizionale presenti e salvaguardando la continuità idraulica e gli equilibri ambientali del corso d'acqua;
    - devono essere salvaguardate le aree di contorno al corso d'acqua e alle sue sponde nella loro integrità ambientale e morfologica, evitando sbancamenti o scavi di terreno, depositi di materiali o discariche di qualunque natura che limitino la naturale evoluzione dell'alveo;
    - deve essere conservata la vegetazione ripariale sia erbacea-arbustiva che arborea. In tal senso dovranno essere consentiti solo tagli colturali, prevedendo in ogni caso il reimpianto di specie autoctone in numero adeguato;
    - per le opere d'arte esistenti saranno consentiti interventi manutentivi e di recupero funzionale utilizzando tecniche e materiali analoghi a quelli esistenti;
    - eventuali nuove opere di attraversamento dovranno essere realizzate con materiali e tecniche compatibili sia dal punto di vista tipologico che materico.

Prescrizioni particolari

Ambito urbano consolidato:

- il recupero degli insediamenti storici dovrà essere realizzato tramite un'attenta progettazione che valuti complessivamente tutte le componenti architettoniche e tipologiche, le specificità della viabilità di accesso e delle sistemazioni esterne, al fine di non alterare le attuali complessità, formate da architetture, percorsi e spazi aperti circostanti;

- gli interventi, compresi quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, riguardanti edifici di interesse storico-tradizionale dovranno tenere in attenta considerazione gli aspetti compositivi e i caratteri stilistici e materici originari, con particolare riferimento alla scelta coerente dei materiali, dei colori di finitura e dei serramenti, nonché alla salvaguardia di tutti gli elementi decorativi presenti;

- gli interventi a modifica delle facciate o delle coperture, o finalizzati a rendere abitabili i sottotetti, dovranno essere realizzati sulla base di un progetto generale che consideri l'intero edificio in modo organico e unitario nonché le relazioni che esso intrattiene con il nucleo o l'insediamento di appartenenza. Scelte stilistiche, compositive, materiche e cromatiche si dovranno relazionare in modo attento con i caratteri tipologici e architettonici dell'edilizia tradizione locale;

- eventuali adeguamenti tecnologici (impianti di condizionamento, reti energetiche, antenne, pannelli solari etc.) dovranno essere considerati in progetti organici di riorganizzazione della facciata nel rispetto dei caratteri morfologici e stilistici della stessa, rispetto delle continuità e leggibilità degli elementi verticali e orizzontali e dei rapporti pieni vuoti che ne definiscono il disegno e la specifica connotazione, nonché della percepibilità delle falde dagli spazi pubblici;

- la sistemazione degli spazi pubblici, delle aree a verde e degli arredi dovranno essere inquadrati in un progetto complessivo riguardante l'intero insediamento storico in relazione con le connotazioni specifiche del contesto.

Ambiti di espansione, le nuove edificazioni:

- la localizzazione di nuovi limitati insediamenti, da prevedersi solo a completamento degli insediamenti già esistenti, ovvero senza intaccare aree intatte di territorio, dovrà essere tesa alla riqualificazione dei margini edificati e al recupero funzionale di aree degradate o in abbandono, con specifica attenzione a salvaguardare e valorizzare le connessioni fisiche e percettive tra le diverse aree verdi o rurali esistenti, e tra le diverse emergenze paesaggistiche;

- eventuali nuove costruzioni e aggiunte di volumi ai margini dei nuclei storici dovranno essere attentamente valutate in riferimento alla loro coerenza tipologica, morfologica e dimensionale con i caratteri propri dell'insediamento, con particolare attenzione alla specifica connotazione degli ingressi al nucleo e delle strade storiche di acceso, e comunque nel rispetto delle relazioni dimensionali e morfologiche del nucleo tradizionale. Dovranno essere in tal senso verificate scelte compositive e stilistiche, impatto cromatico, incidenza volumetrica e altezze dei nuovi edifici al fine di garantire che non soffochino l'edificato esistente e si rapportino in modo attento con l'edilizia storico-tradizionale;

- devono essere salvaguardati la vista, il margine e lo skyline dei nuclei storici e dei manufatti e complessi di valore storico-architettonico, con specifica attenzione alla salvaguardia delle aree verdi e spazi agricoli a contorno di cascine, edifici o complessi rurali, alla tutela e valorizzazione di accessi e visuali sugli stessi.

09A09564

DELIBERAZIONE 15 luglio 2009.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico ambito rurale tradizionale in località Sassella, comune di Sondrio. (Deliberazione n. 8/9859).

LA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004., n. 42 Parte terza, Titolo I;

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2009 n. 8/9064 - Comune di Sondrio - Dichiarazione di notevole interesse pubblico ambito rurale tradizionale in località Sassella (art. 136 lett. c) e d) D.lgs. 42/2004) ed in particolare l'Allegato 1 alla stessa "*Esatta perimetrazione dell'ambito oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico*";

Visto che la suddetta deliberazione è stata pubblicata sul BURL n.11 del 16 marzo 2009 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n.98 del 29/04/2009

Considerato che è stato erroneamente indicato, nella tavola di individuazione cartografica del bene oggetto di dichiarazione, contenuta nell'Allegato 1 punto 2 "*Esatta perimetrazione dell'ambito oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico*", un perimetro non corretto del contermine ambito oggetto del D.M. 13 febbraio 1968;

Ritenuto quindi di sostituire l'Allegato 1 della DGR n. 8/9064 del 4 marzo 2009, limitatamente alla tavola grafica allegata di cui sopra, al fine di correggere il perimetro dell'ambito oggetto del D.M. 13 febbraio 1968 erroneamente riportato;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonchè il DPEFR 2009-2011;

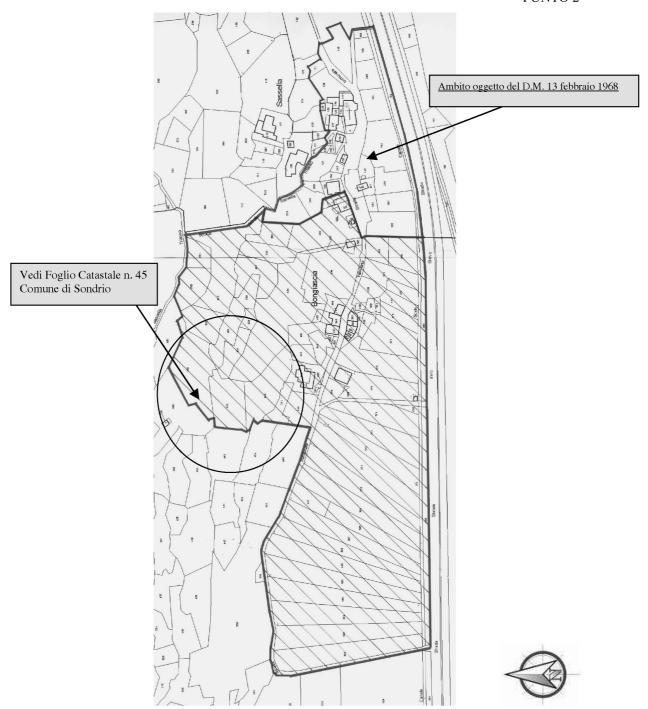
Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di approvare l'elaborato di individuazione cartografica dell'ambito oggetto di dichiarazione allegato, quale parte integrante alla presente deliberazione che sostituisce a tutti gli effetti l'Allegato 1 della DGR 8/9064 del 4 marzo 2009;

- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere la stessa al Comune di Sondrio, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Milano, 15 luglio 2009

Il segretario: PILLONI

DELIBERAZIONE 22 luglio 2009.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ambito dell'abbazia e del paesaggio agrario, comune di Vertemate con Minoprio. (Deliberazione n. 8/9901).

LA GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti:

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento, approvato con Regio Decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge 1497/39, ora ricompresa nel D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Parte terza, Titolo I;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 - TITOLO V - Beni Paesaggistici;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 19 dicembre 2002, della Commissione Provinciale di Como per le Bellezze Naturali, nominata ai sensi dell'art. 10 della l.r. 57/1985 legge poi sostituita dalla l.r. 12/2005, con la quale la Commissione suddetta definisce la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area di pertinenza dell'Abbazia e ne propone l'inserimento nell'elenco relativo all'art. 1 della legge 1497 del 29 giugno 1939, ora art. 136 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. per le motivazioni espresse nel suddetto verbale;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale del 19 dicembre 2002 della Commissione Provinciale di Como per le Bellezze Naturali all'albo pretorio del Comune di Vertemate con Minoprio in data 6 marzo 2003;

Dato atto della deliberazione, di cui al verbale n. 1 del 12 maggio 2008, della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Como, nominata ai sensi dell'art. 78 l.r. 12/2005, con la quale la suddetta Commissione conferma, ai sensi delle lettere c) e d) del comma 1 dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ridifinendone in parte il perimetro, la proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per l'area dell'Abbazia e del paesaggio agrario in Comune di Vertemate con Minoprio, e approva la relativa proposta di disciplina di tutela costituita da specifici criteri di gestione degli interventi;

Preso atto dell'avvenuta pubblicazione del verbale n. 1 del 12 maggio 2008 della Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici di Como, all'albo pretorio del Comune di Vertemate con Minoprio in data 22 settembre 2008;

Ritenuto di condividere le motivazioni espresse dalla suddetta Commissione Provinciale per l'individuazione dei beni paesaggistici, che riconosce in questo ambito, che circonda la nota Abbazia, rilevanti caratteri di naturalità felicemente fusi con l'organizzazione dei campi e delle colture, che vanno a definire uno scenario paesaggistico di elevato valore identitario e fortemente riconoscibile, meritevole di salvaguardia per l'elevato valore estetico e il tradizionale assetto nel quale le opere dell'uomo si coniugano e fondono con la conformazione naturale del luogo;

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale del 19.12.02 sono state presentate alla Regione tre osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati, come riportato nell'allegato 3 "Osservazioni";

Considerato che per l'analisi e la valutazione della suddette osservazioni si è tenuto conto delle motivazioni di tutela espresse dalla Commissione;

Ritenuto quindi di decidere in merito alle singole osservazioni, sulla base delle sopraindicate considerazioni, così come riportato nell'allegato 3 "Osservazioni";

Rilevato che a seguito della pubblicazione del verbale del 12 maggio 2008 non sono state presentate alla Regione osservazioni da parte di enti o soggetti pubblici e privati;

Preso atto che la sede dove è proponibile ricorso giurisdizionale è il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto;

Visto il PRS dell'VIII legislatura che individua l'asse 6.5.3 "Le valutazioni ambientali e paesistiche di piani e progetti" nonché il DPEFR 2009-2011;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- Di dichiarare di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico, ai sensi delle lettere *c) ed*) del comma 1 dell'art.136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 e s.m.i, n. 42 Parte terza, Titolo I capo I, con conseguente assoggettamento alle relative norme di tutela, l'Abbazia e il paesaggio agrario in Comune di Vertemate con Minoprio per le motivazioni espresse in premessa e meglio descritte nel punto 1 "Descrizione generale dell'area e motivazioni della tutela" dell'Allegato 1 "Descrizione generale, motivazioni della tutela ed esatta perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- Di approvare quale perimetro della suddetta area quello descritto e restituito graficamente nell'Allegato 1 punto 2 - "Individuazione cartografica e descrizione della perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- Di decidere nel merito delle osservazioni presentate, come indicato nell'allegato 3 "Osservazioni", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

- Di disporre che gli interventi da attuarsi nel predetto ambito assoggettato a dichiarazione di notevole interesse pubblico debbano attenersi alle prescrizioni e ai criteri specificati nell'Allegato 2, "Prescrizioni d'uso e criteri di gestione degli interventi", che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale disciplina di tutela di cui al comma 2 dell'art. 140 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i;

- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di trasmettere la stessa al Comune di Vertemate con Minoprio, per gli adempimenti previsti dall'art. 140, comma 4, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.

Milano, 22 luglio 2009

Il segretario: PILLONI

ALLEGATO 1

DESCRIZIONE GENERALE, MOTIVAZIONI DELLA TUTELA ED ESATTA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Ambito di tutela paesaggistica dell'Abbazia e del paesaggio agrario – Comune di Vertemate con Minoprio.

PUNTO 1

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA E MOTIVAZIONI DELLA TUTELA

L'ambito in Comune di Vertemate con Minoprio si caratterizza quale brano di paesaggio agrario di particolare interesse e di elevato valore identitario, fortemente riconoscibile storicamente e tradizionalmente noto per la presenza dell'importante complesso dell'Abbazia di Vertemate, connotato dalla cospicua presenza di boschi d'alto fusto alternati a campi coltivati e ai frutteti e vivai che fanno riferimento alla Fondazione Minoprio. I significativi caratteri di naturalità, tra i quali le zone umide di particolare interesse, felicemente fusi con l'organizzazione dei campi e delle colture, la presenza di numerosi mulini e cascine che testimoniano la cultura e la tradizione locale, l'Abbazia quale elemento storico di forte emergenza percepibile dagli spazi pubblici, contribuiscono a caratterizzare questo scenario paesaggistico meritevole di salvaguardia per l'elevato valore estetico e il tradizionale assetto nel quale le opere dell'uomo si coniugano e fondono con la conformazione naturale del luogo.

PUNTO 2

INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA E DESCRIZIONE DELLA PERIMETRAZIONE DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

Partendo dal punto in cui il confine comunale incontra la via Risorgimento e procedendo in senso antiorario, si segue questa via, in direzione sud, per un breve tratto sino ad incontrare la strada privata che conduce alla strada comunale della Pastura, si imbocca quindi questa via privata e a seguire la strada comunale della Pastura sino ad incontrare il limite sud del mappale 157 fg 3 (censuario di Vertemate), da qui si segue questo confine sino ad incontrare il limite sud del mappale 692 fg 3 (censuario di Vertemate), si percorre questo sino ad incontrare il limite ovest del mappale 159 fg 3 (censuario di Vertemate) che si seguirà sino ad incontrare la via Prà Siria, si prosegue quindi lungo quest'ultima sino ad incontrare la via Cimitero in prossimità della strada consorziale della Pasturella, da questo punto si percorre la strada consorziale della Pasturella sino ad incontrare la linea di confine nord-est del mappale 1582 fg 3 (censuario di Vertemate), si proseguirà su questo sino ad incontrare il mappale 1113 fg 3 e 6 (censuario di Vertemate) che si seguirà sino ad incontrare la via Abbazia, da qui, in direzione est, si procede sino al vecchio lavatoio, da questo punto si segue il percorso del corso d'acqua (che più in alto verrà denominato Valle del Rì) verso monte, sino ad incrociare la via G. Verdi, da questo punto, ci si congiunge con la via Stazione, da qui si prosegue su questa in direzione sud sino ad incontrare il confine est del mappale706 fg 5 (censuario di Minoprio), da qui si seguono nella stessa direzione i confini dei mappali 966, 965 e 964 del medesimo foglio, sino ad incontrare la strada consorziale detta della Rava, da qui si prosegue su questa, in direzione ovest per un breve tratto, sino ad incontrare, per poi seguirlo, il confine est del mappale 687 fg 5 (censuario di Minoprio) e il confine est del mappale 688 dello stesso foglio, sino ad incontrare il limite nord del mappale 885 fg 5 (censuario di Minoprio), si percorre questo confine sino ad incontrare il confine ovest del mappale 218 del medesimo foglio, per poi proseguire su questo sino al confine ovest del mappale 1400 (stesso foglio), per poi proseguire sullo stesso confine sino all'incontro con il confine ovest del mappale 979 fg 5 (censuario di Minoprio), da qui si segue questo confine proseguendo oltre sul confine del mappale 982 (stesso foglio) sino ad incontrare il confine comunale, da questo punto si segue il confine comunale, in senso antiorario, sino a ricongiungersi con il punto di partenza.

ALLEGATO 1 INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO IN COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO

ALLEGATO I INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO IN COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO
estratto fg catastale 3 (censuario di Vertemate)

ALLEGATO I INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO IN COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO
estratto fg catastali 3 e 6 (censuario di Vertemate)

ALLEGATO I INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DELL'AREA OGGETTO DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO IN COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO
estratto fg catastale 5 (censuario di Minoprio)

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI D'USO E CRITERI DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Ambito di tutela paesaggistica dell'Abbazia e del paesaggio agrario in Comune di Vertemate con Minoprio

La presente disciplina evidenzia alcune specifiche cautele da tenere presenti nella gestione delle trasformazioni che riguardano l'ambito in oggetto, tenendo conto dei particolari caratteri e valori paesaggistici che lo connotano. Pone quindi l'attenzione, sotto il profilo paesaggistico, su alcuni aspetti ed alcune tipologie di intervento considerati particolarmente significativi rispetto alle finalità generali di tutela e valorizzazione nonché alle specificità delle aree oggetto della proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Si ricorda comunque che:

- gli interventi che riguardano ambiti tutelati anche ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) devono essere autorizzati preventivamente anche ai sensi dell'art. 21 del medesimo D.Lgs. 42/2004 dalle Soprintendenze competenti;
- ai sensi degli artt. 11 e 50 del D. Lgs. 42/2004, affreschi, stemmi graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi, esposti o non alla pubblica vista, sono considerati beni culturali e come tali l'eventuale rimozione dovrà essere preventivamente autorizzata da Soprintendente B.A.P. competente;
- in materia di cartelli o mezzi pubblicitari si applicano anche i disposti degli artt. 49, 153, 162 e 168 del D. Lgs. 42/2004;
- per le aree soggette a diretta tutela archeologica, con specifico atto ministeriale, valgono le specifiche disposizioni in materia;
- sono comunque da applicarsi i criteri regionali per le funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici.

DISCIPLINA DI TUTELA E PRESCRIZIONI D'USO PER LA SALVAGUARDIA DEI CARATTERI SPECIFICI DELL'AREA

- particolare attenzione dovrà essere posta alla salvaguardia dell'assetto morfologico dell'area connotato dall'emergenza collinare sulla quale si colloca l'Abbbazia di Vertemate e dalle lievi pendenze regolate con muri in pietra a secco a contenimento delle terre, che contraddistinguono il paesaggio agrario locale;

- i muri a secco esistenti devono essere recuperati secondo le tecniche tradizionali e i nuovi eventuali manufatti utilizzati per il contenimento delle terre dovranno essere realizzati in pietrame reperito in loco o coerente con lo stesso ed eseguiti preferibilmente con la tecnica della tradizione (a secco), eventuali sistemazioni dei versanti dovranno essere realizzate con tecniche che utilizzino materiale vegetale (ingegneria naturalistica);

- devono essere salvaguardate le visuali sensibili, correlate ai percorsi di attraversamento o alle aree che per contiguità intrattengono specifiche relazioni con elementi di particolare significato paesaggistico, con prioritario riferimento alle visuali verso l'Abbazia di Vertemate. In queste aree le trasformazioni anche vegetazionali devono essere attentamente valutate in riferimento all'obbiettivo prioritario di tutela delle relazioni e interrelazioni di percezione visiva;

- l'equilibrio tra aree verdi prive di vegetazione e le aree boscate dovrà essere mantenuto avendo cura di non prevedere, di massima, nuove piantumazioni in quelle aree storicamente destinate a coltivazione di foraggio e a pascolo;

- la sistemazione e l'eventuale realizzazione di nuovi brevi tratti di viabilità interna alle aree verdi dovrà essere realizzata mantenendo il più possibile le dimensioni e le finiture che caratterizzano l'attuale aspetto, avendo cura di salvaguardare la vegetazione esistente in quanto la stessa, pur non essendo costituita, in alcuni casi, da essenze di pregio, rappresenta elemento di forte connotazione paesaggistica, l'eventuale nuova piantumazione di risarcimento, dovrà essere realizzata con essenze di tipo autoctono o comunque già consolidate nel paesaggio locale, le aree prive di vegetazione arborea e arbustiva dovranno essere mantenute tali;

- il recupero degli edifici agricoli isolati dovrà essere volto a salvaguardare le caratteristiche tipologiche, morfologiche e materiche dell'edilizia tradizionale nonché le specificità delle sistemazioni esterne e delle strade di accesso, al fine di non stravolgere le attuali complessità e coerenze che legano tra loro architetture, percorsi e spazi agricoli circostanti;

- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con modifiche di facciata degli edifici esistenti di carattere storico tradizionale, comprese la installazione di elementi oscuranti, tettoie, adeguamenti tecnologici, nuove aperture o modifica di componenti o finiture, devono essere studiati rispetto ad un progetto organico relativo alla sistemazione dell'intero prospetto, tenendo in attenta considerazione l'organizzazione compositiva dello stesso, vale a dire: partizione, caratteri stilistici, materici e cromatici;

- gli interventi finalizzati al recupero dei sottotetti, possono essere realizzati esclusivamente sulla base di un progetto che consideri globalmente e coerentemente gli aspetti architettonici dell'intero edificio, proponendosi quale integrazione organica dell'edificio stesso. E' quindi da evitare l'introduzione di soluzioni compositive e stilistiche completamente estranee a questo brano di paesaggio rurale;

- la realizzazione di nuovi volumi o strutture tecniche, anche di carattere agricolo, anche se improntate a soluzioni architettoniche innovative, dovrà porre la massima attenzione al corretto rapporto con i caratteri tipologici, morfologici e materici dell'architettura tradizionale esistente, nonché alla tutela delle relazioni visuali consolidate tra i diversi nuclei ed insediamenti e tra questi e il contesto agricolo circostante;

- l'eventuale previsione di nuovi edifici o manufatti dovrà essere valutata attentamente anche sotto il profilo dell'ammissibilità (coerenza con i caratteri paesaggistici tutelati) oltre che sul piano dell'attento inserimento nel contesto, tenendo conto di tutte le indicazioni di tutela qui elencate e prevedendo una progettazione particolarmente attenta delle aree libere all'intorno, soprattutto ove visibili dal più ampio contesto;

- eventuali nuove recinzioni dovranno essere permeabili alla vista, l'aggiunta di materiale vegetale (siepi), dovrà essere realizzata avendo cura di non interrompere la continuità visiva delle aree verdi libere con particolare attenzione alla preservazione delle visuali dai percorsi di pubblico accesso, la sostituzione di recinzioni esistenti dovrà essere orientata verso la riproposizione di soluzioni tradizionali già consolidate nell'area;

- l'eventuale previsione di nuove infrastrutture lineari (stradali ed energetiche), così come le eventuali opere di manutenzione e adeguamento della linea ferroviaria, dovranno attenersi ad un'attenta progettazione che tenda a salvaguardare per scelte localizzative e di tracciato, nonché per soluzioni tecniche puntuali, l'integrità del sistema idrografico e vegetazionale, ma anche la continuità visiva dei coni ottici di maggiore profondità e delle visuali verso i manufatti di interesse storico-architettonico che hanno connotato l'identità e la rilevanza di questi luoghi;

- la salvaguardia dei valori percettivo visuali richiede una attenta limitazione della posa di cartellonistica e in particolare:
  - cartellonistica stradale: - è sempre ammissibile la cartellonistica obbligatoria ai sensi del Codice della Strada;
  - cartellonistica informativa: - (ad es. quella relativa ad emergenze naturalistiche o storico-artistiche, percorsi tematici, informazioni di carattere turistico o relative ad attività presenti in loco): è ammissibile a condizione che persegua il minimo intervento indispensabile, riducendo il più possibile l'introduzione di manufatti, uniformandone la tipologia, contenendo al massimo le dimensioni e l'eventuale relativa illuminazione, che deve comunque rispettare la normativa regionale in materia di inquinamento luminoso, curando la scelta dei materiali e dei colori in modo da ottimizzarne un inserimento armonico nel contesto paesaggistico di appartenza;
  - cartellonistica e altri mezzi pubblicitari: - nuove installazioni sono da escludersi all'esterno del centro abitato e comunque da valutare con grande attenzione all'interno di esso, al fine di preservare gli scorci panoramici esistenti sui pendii coltivati o boscati e sulle alture in genere, nonché le visuali di ingresso ai nuclei. Sono comunque esclusi pannelli o altri mezzi pubblicitari di grandi dimensioni, anche temporanei. E' inoltre da prevedere un graduale smantellamento della cartellonistica in essere collocata in tratti particolarmente sensibili dal punto di vista percettivo-visuale e ambientale;

- specifica attenzione dovrà essere rivolta alla salvaguardia e valorizzazione del sistema dei corsi d'acqua. I criteri che seguono intendono garantire la tutela sia degli aspetti e componenti naturali e ambientali, che dell'integrità complessiva della rete idrica superficiale:

  - sia garantita la continuità del sistema, anche nell'attraversamento eventuale di infrastrutture;
  - sia garantita la naturalità delle sponde e delle aree di rispetto, evitando opere di canalizzazione, tombinatura, asfaltatura dei percorsi ecc.;
  - sia conservata la vegetazione ripariale sia erbacea-arbustiva che arborea. In tal senso dovranno essere consentiti solo tagli colturali, prevedendo in ogni caso il reimpianto di specie autoctone in numero adeguato;
  - per le opere d'arte esistenti (ponticelli, chiuse ecc.) saranno consentiti interventi manutentivi e di recupero funzionale utilizzando tecniche e materiali analoghi a quelli esistenti;
  - eventuali nuove opere di attraversamento dovranno essere realizzate con materiali e tecniche compatibili sia dal punto di vista tipologico che materico.

ALLEGATO 3

OSSERVAZIONI

Ambito di tutela paesaggistica dell'Abbazia e del paesaggio agrario in Comune di Vertemate con Minoprio

OSSERVAZIONI PERVENUTE

1. **Comune di Vertemate con Minoprio.** (prot. Reg.le Z1.2007.0024567 del 06/06/2003) - richiesta di parziale modifica della perimetrazione dell'ambito oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico.
2. **Sig. Pompeo Rocco** (prot. Reg.le Z1.2003.0024676 del 06/06/2003) - richiesta di esclusione dei mappali di proprietà dall'ambito oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico.
3. **Sig. Savatore Buccellato ed altri** (prot. Reg.le Z1.2003.0028033 del 01/07/2003) - richiesta di esclusione dell'area di proprietà dall'ambito oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

ESAME OSSERVAZIONI

1. E' stata parzialmente accolta l'osservazione indicata con il numero 1, presentata dall'Amministrazione Comunale di Vertemate con Minoprio (prot. Reg.le Z1.2007.0024567 del 06/06/2003), in fase di conferma e precisazione del perimetro dell'ambito oggetto di tutela, tenendo conto della necessità di inserimento delle zone umide e di esclusione delle parti urbanizzate di non stretta correlazione con i caratteri propri dell'ambito;

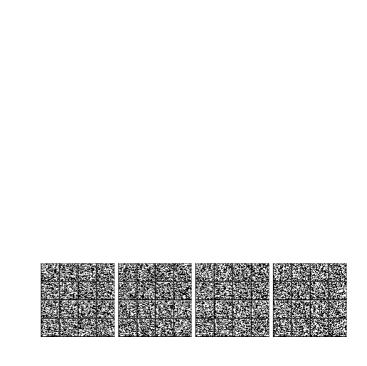
2. E' da respingere l'osservazione indicata con il numero 2, presentata dal Sig. Pompeo Rocco (prot. Reg.le Z1.2003.0024676 del 06/06/2003), in quanto l'area di proprietà per la quale è stata richiesta l'esclusione, ancorché non adiacente all'Abbazia di Vertemate, partecipa e concorre a definire lo scenario paesaggistico meritevole di salvaguardia. Con particolare riferimento alla presunta limitazione della proprietà privata, si precisa che l'assoggettamento a tutela non presuppone di per sé l'immodificabilità dei luoghi, bensì l'acquisizione della preventiva autorizzazione paesaggistica per gli interventi di modifica dello stato dei luoghi, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., e quindi l'attenta considerazione dell'inserimento nel paesaggio di eventuali opere tenendo conto delle specifiche connotazioni dell'ambito e della disciplina di tutela di cui all'allegato 2 della presente delibera di giunta regionale;

3. E' da intendersi accolta l'osservazione indicata con il numero 3, presentata dal Sig. Savatore Buccellato ed altri (prot. Reg.le Z1.2003.0028033 del 01/07/2003), in quanto le aree per le quali si richiedeva l'esclusione risultano ora esterne alla perimetrazione dell'ambito assoggettato a tutela, l'osservazione pervenuta faceva riferimento alla perimetrazione proposta con verbale 1 del 19 dicembre 2002 dalla Commissione provinciale per le bellezze naturali di Como, perimetro modificato, come specificato nelle premesse del deliberato, a seguito dell'osservazione indicata con il numero 1, presentata dall'Amministrazione Comunale di Vertemate con Minoprio;

09A09566

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G903123/1) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 2,00